REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO
01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI E NUOVA PROGRAMMAZIONE E PSR 2014/2021

Assunto il 19/04/2022

Numero Registro Dipartimento: 648

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *4407 del 21/04/2022*

OGGETTO: RILASCIO PARERE FAVOREVOLE NEI RIGUARDI IDROGEOLOGICI E FORESTALI ALLA DITTA LACARIA JONATAN "PER LA TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI VINCOLATI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, RICADENTI NEL COMUNE DI TORRE DI RUGGIERO (CZ) E CENSITI NEL N.C.T. AL FOGLIO DI MAPPA 22 PARTICELLE 17, 18, 22, 23, 28, 29, 30, 31 E 32; TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI VINCOLATI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI CASTANICOLTURA - PRATICA PROTOCOLLO GENERALE SIAR N°47057 DEL 03/02/2021..

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- **la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante "*Norme sull'Ordinamento della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*";**
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13.05.1996 e dal Dec. Lgs.vo n. 29/93*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante "*Separazione delle attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione*", come modificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 269 del 12/07/2016 con la quale l'Ing. Salvatore SIVIGLIA è stato assegnato alla U.O.A. Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, Dipartimento 2 - Presidenza;
- La D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 e s.m.i. di approvazione della struttura organizzativa della Giunta regionale;
- la L.r. n. 6 del 23 aprile 2021 con la quale: "*L'unità Operativa Autonoma "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali*";
- la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 con la quale la Giunta Regionale:
  - ha preso atto «che l'UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il "Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari", è stata assimilata con l'art. 4 della L.R. n. 6/2021 - "al fine di assicurarne l'autonomia, l'efficacia e la tempestività nell'attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati" - alle strutture dipartimentali»;
  - ha individuato quale Dirigente reggente dell'UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo l'ing. Salvatore Siviglia;
  - ha disposto che l'UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo sia articolata nei seguenti Settori: Settore 1 "Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei controlli Psr 2014/2020"; Settore 2 "Forestazione, Vigilanza e Controllo Calabria Verde e Afor"; Settore 3 "Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità";
- il D.P.G.R. n. 100 del 29/06/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente reggente dell'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" all'Ing. Salvatore SIVIGLIA;
- La D.G.R. n. 318 del 21/07/2021 con la quale è stata disposta l'assegnazione ad interim dell'Ing. Pietro CERCHIARA all'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" per un incarico temporaneo di direzione ad interim dei n. 3 Settori istituiti presso l'UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo;
- Il D.D.G. n. 7951 del 02/08/2021 con il quale è stato conferito l'incarico all'Pietro CERCHIARA di Dirigente ad interim del Settore 1 "Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei controlli Psr 2014/2020";
- Le modifiche organizzative da ultimo approvate con D.P.G.R. n. 180 del 7/11/2021 e il conseguente RR 9/2021 con rinominazione dell'ex Settore "Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Struttura incaricata dei Controlli PSR 2014-2020" dell'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" in Settore "Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Nuova Programmazione e PSR 2014-2020";
- la Deliberazione n. 35 del 31/01/2022 con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'assegnazione del Dirigente Ing. Pietro Cerchiara al Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazio-

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ne" facendo comunque salva l'assegnazione ad interim all'UOA "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" per la prosecuzione dell'incarico di direzione ad interim del settore "Politiche della Montagna, Foreste, Gestione dei Sistemi Forestali e Nuova Programmazione e PSR 2014-2020" di cui al DDG n. 7951/2021;

- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;

VISTI

- il R. D. 30/12/1923 n. 3267 ed il R. D. 16/05/1926 n. 1126;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale";
- le P.M.P.F. allegate alla D.G.R. 12 maggio 2011 n. 218, modificate parzialmente con D.G.R. n. 238 del 30 Maggio 2014;
- il Dec. Lgs.vo 03 Aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

PREMESSO CHE

la ditta **LACARIA JONATAN, nato Catanzaro (CZ) il 16/05/1986 e residente in Brognaturo (VV) alla Via C. Alvaro 90,** ha presentato istanza, prot. **generale SIAR n° 47057 del 03/02/2021,** per il rilascio parere favorevole nei riguardi idrogeologici e forestali per la **TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI VINCOLATI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, RICADENTI NEL COMUNE di TORRE DI RUGGIERO (CZ) E CENSITI NEL N.C.T. AL FOGLIO DI MAPPA 22 particelle 17, 18, 22, 23, 28, 29, 30, 31 e 32 –** La porzione di terreno, ricadente all'interno del confine di complesso vincolato, imposto ai sensi dell'art. 1 del R.D. dell'art. 1 R.D. 3267/23 del Comune di **TORRE DI RUGGIERO (CZ)**, è risultato essere terreno saldo e, pertanto, l'istanza, unitamente al progetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di **TORRE DI RUGGIERO (CZ)** dal 07/03/2022 al 22/03/2022**,** senza osservazioni;

VISTI

l'art. 14 delle P.M.P.F. approvate con D.G.R. n. 218 del 20/05/2011 e pubblicate sul BUR n. 12 del 01/07/2011;

il progetto redatto dal **Dr. Agronomo POETA Stefano**, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria al n.343, redatto ai sensi dell'artt. 4 e 7;

il verbale istruttorio prot. n.169530 REGCAL del 06/04/2022;

VISTO il Decreto N.14134 del 31/12/2021 con il quale è stato accertato l'importo complessivo relativo ai versamenti per diritti di segreteria e diritti di istruttoria relativi al Vincolo Idrogeologico e Forestale;

DATO ATTO che il Professionista, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25/2018 ha prodotto la dichiarazione sostitutiva con la quale ha attestato il pagamento per la prestazione professionale effettuata.

CONSIDERATO,

- Che, per come disposto dall'art. 8, 9,11, 14 e dall'art. 59 bis delle PMPF e ss.mm.ii, in vigore in Calabria, gli interventi di trasformazione dei terreni saldi, non coperti da bosco ad uso diverso da quello forestale, in terreni soggetti a periodica lavorazione, previa istruttoria favorevole della competente struttura, sono autorizzati dall'UOA Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo;

- Che agli effetti del comma 1 dell'art. 9 – Lavorazione dei terreni in zone acclivi – delle PMPF, si definiscono acclivi le aree con una pendenza media superiore al 30%;

- Che agli effetti del comma 1 dell'art. 8 – Dissodamento dei terreni nudi e saldi – delle PMPF, si definiscono saldi i pascoli, gli incolti e gli ex coltivi che da almeno 5 anni non sono sottoposti a ordinarie lavorazioni e sui quali è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di estensione inferiori a quelli indicati all'art. 5, altresì che agli effetti del comma 2, le modalità cui occorre attenersi per effettuare il dissodamento degli stessi, per la successiva lavorazione agraria, nel rispetto delle norme di buona pratica agronomica e ambientale, devono riguardare in particolare la profondità massima di lavorazione, le eventuali opere di sostegno e le modalità di sgrondo delle acque;

- Che agli effetti del comma 1 dell'art. 11 Estrazione di pietrame, fermo restante il rispetto della vigente disciplina delle attività estrattive, nei terreni coltivati e nei pascoli montani, sono consentiti, nell'ambito delle lavorazioni del suolo e ai fini del miglioramento strutturale, la raccolta e il prelievo di pietrame affio-

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

rante in superficie, sia a mano sia con mezzi meccanici;

Su conforme proposta formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dall'espressa dichiarazione di fattibilità resa dai funzionari preposti al competente ufficio, invero dal Responsabile del Procedimento presso la competente U.O.A. Politiche della Montagna e Forestazione, Ufficio di Catanzaro,

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

1 IL RILASCIO DI PARERE FAVOREVOLE, nei soli riguardi forestali ed idrogeologici, per il mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, per il progetto relativo alla TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI VINCOLATI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, su terreno ricadente nel Comune di Torre di Ruggiero (CZ), riportato nel N.C.T. AL FOGLIO DI MAPPA 22 particelle 17, 18, 22, 23, 28, 29, 30, 31 e 32 su una superficie interessata di Ha 1.55.00, cosi come raffigurato negli elaborati progettuali;

2 **IL RILASCIO DI PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dei lavori necessari per l'eliminazione di vegetazione spontanea di tipo erbaceo;

- Il presente parere favorevole è subordinato al rispetto, da parte del proponente nonché da parte della DD.LL di modalità di esecuzione dei lavori idonei ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, possano con danno pubblico, subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità e/o provocare il perturbamento del regime delle acque e, dovranno essere usati tutti gli accorgimenti utili a prevenire franamenti, aggrottamenti, ed accumuli di materiale di risulta. Di seguito si riportano condizioni/prescrizioni a cui è sottoposta la ditta LACARIA JONATAN**.**
- i lavori dovranno essere eseguiti in totale conformità alla domanda ed agli elaborati progettuali presentati;
- Subordina l'efficacia durevole del presente provvedimento all'osservanza, nella fase esecutiva, da parte del concessionario del provvedimento ed altresì, da parte della Direzione dei Lavori, delle prescrizioni appresso specificate e di cui ai susseguenti Capi, nonché di quanto stabilito agli artt. 8, 9, 11, 56 e 57 delle PMPF
- Prima di dare inizio alle attività assentite, il concessionario ovvero il Direttore dei Lavori deve provvedere a far materializzare sul terreno, mediante apposizione di termini lapidei, i confini delle aree interessate da trasformazione per come delimitati nella cartografia catastale di progetto, allegata «Ortofoto, Mappa catastale, Documentazione fotografica» e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, con obbligo di non rimuovere i picchetti stessi.
- I terreni devono essere coltivati rispettando le norme delle buone conduzioni agronomiche ed ambientali, onde evitare I danni di cui all'art. 1 del R.D. 3267/23, alle proprietà vicinorie e per assicurare la regimazione delle acque meteoriche, la salvaguardia della stabilità dei versanti e la conservazione del suolo, secondo i criteri di buona pratica agronomica (Ministero delle Politiche agricole e Forestali D.M. del 19 aprile 1999 – GU 102 del 04/05/1999 S.O. n. 86).
- Per come disposto al comma 1 dell'art. 8 delle PMPF, Dissodamento dei terreni nudi e saldi che da almeno cinque anni non sono sottoposti a ordinarie lavorazioni e sui quali si è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di estensione inferiori a quelli indicati all'art. 5, per effettuare il dissodamento e la successiva lavorazione agraria, degli stessi, occorre attenersi alle norme di buona pratica agronomica e ambientale, che devono riguardare in particolare la profondità massima di lavorazione, e le eventuali opere di sostegno e le modalità di sgrondo delle acque.
- La vegetazione preesistente deve essere tagliata ed allontanata o cippata prima della lavorazione del terreno altresì per appezzamenti isolati, distanti più di 100 m da superfici boscate, è fatto obbligo di salvaguardare o costituire ex novo, con impiego di specie arbustive e piccoli alberi autoctoni, una fascia perimetrale larga non meno di 3 metri con funzione di siepe.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Nelle zone acclivi, con pendenza media superiore al 30%, la profondità massima non deve essere maggiore di 80 cm, il terreno deve rimanere saldo per una fascia di almeno due metri di larghezza, fatte salve comunque le norme di pulizia idraulica, su ambo i lati di scarpate stradali, argine dei fossi e dei corsi d'acqua, calanchi, incisioni naturali da cui possono verificarsi o innestarsi fenomeni di dissesto.
- Dopo ogni lavorazione del terreno deve essere realizzata una adeguata rete di canali di scolo per convogliare le acque di scorrimento superficiale verso impluvi naturali in modo di evitare fenomeni di ristagno di acqua o di erosione dei terreni ed impedire danni a terreni limitrofi e infrastrutture pubbliche e private. Tale rete di canali deve essere mantenuta in efficienza funzionale fino alla successiva lavorazione.
- Nel rispetto della buona pratica agronomica ed ambientale vanno mantenuti integri e funzionali i terrazzamenti, i ciglionamenti, i muri di contenimento a secco, nonché ogni altra opera di sistemazione idraulico-agraria.
- Nell'ambito della lavorazione del suolo, e al fine del miglioramento strutturale dello stesso è consentita la raccolta e il prelievo di pietrame affiorante in superficie, che deve essere reimpiegato per la costruzione, il ripristino e il restauro di strutture aziendali in pietra, muretti a secco, drenaggi vespai ed altre opere di sistemazione dei terreni o dei corsi d'acqua ove questi interessano l'azienda. Nelle more del reimpiego, il pietrame raccolto va concentrato in piccoli cumuli sparsi sulla superficie del terreno in appositi piazzali, in aree prive di vegetazione e sistemati in modo tale che sia impedito il loro movimento verso valle. Non è consentita l'estrazione di massi che modifichino significativamente l'aspetto morfologico del terreno.
- Allo scopo di mantenere integri gli elementi caratteristici del paesaggio, sono vietati i movimenti di terra (livellamenti) in grado di determinare un danno irreversibile alla risorsa suolo e alla sua tipicità. L'asportazione dell'orizzonte fertile e l'affioramento del substrato geologico a seguito di livellamento costituiscono un danno irreversibile alla risorsa suolo.
- E' fatto divieto di danneggiare e/o eliminare la vegetazione arborea e arbustiva di origine forestale esistente nell'intorno dell'area di intervento costituente bosco, così come definito all'art. 2, comma 6 del D. Lgs 227/2001, e all'art. 4, comma 2 della legge Regionale 12 ottobre 2012 n. 45, altresì bosco di neoformazione di cui all'art. 5, comma 1 delle PMPF, tutelato per legge, mentre, agli effetti del combinato disposto artt. 56 e 57 delle PMPF, è consentito il taglio dei cespugli e degli arbusti che non costituiscono bosco, macchia mediterranea e garighe montane.
- Tanto fatti salvi i diritti di terzi che devono essere salvaguardati, riservati e rispettati o quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune. L'esecuzione delle attività di cui alla proposta progettuale, quindi, è vincolata all'ottenimento preventivo da parte del concessionario di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, semmai necessari, specificatamente in materia paesaggistica ed ambientale.

DI STABILIRE

- Che ogni difformità o dichiarazione mendace, qualora presenti nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione, nella fase esecutiva, delle prescrizioni impartite implicano, rispettivamente la responsabilità del proponente, dei progettisti e del Direttore dei Lavori, e in ogni caso inficiano la validità del Nulla-Osta concesso;
- Che l'U.O.A. Politiche della Montagna e Forestazione, Ufficio di Catanzaro, ha facoltà di disporre la sospensione dei lavori o di assegnare ulteriori prescrizioni, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisti ed imprevedibili, le modalità di lavorazione e le prescrizioni impartite con l'autorizzazione data, si manifestano insufficienti a prevenire i danni di cui all'art. 1 del R.D. 3267;
- Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazioni delle prescrizioni emanate che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione Calabria può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Per le infrazioni all'art. 4 delle PMPF, si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 1 comma a) della Legge 9 ottobre 1967 n. 950, e, nel caso si verifichino danni, ai sensi degli artt. 24 e 26 del R.D. 3267/23.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, altresì, nell'Albo Pretorio del Comune di Torre di Ruggiero (CZ) per 15 giorni consecutivi;

DI NOTIFICARE, per quanto di competenza, il presente provvedimento a:

- Comune di Torre di Ruggiero (CZ) – invio tramite PEC;
- Ditta Proponente: **LACARIA JONATAN** C/o il progettista: **Dr. Agronomo POETA Stefano** – studiopoeta@gmail.com;
- Regione Carabinieri Forestale Calabria - Gruppo Carabinieri Forestali di Catanzaro fcz42735@-pec.carabinieri.it;

Avverso lo stesso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC e, entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

COREA IDA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CERCHIARA PIETRO

(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

R E G I O N E C A L A B R I A
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

N. 648/2022
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE 01 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI E NUOVA PROGRAMMAZIONE E PSR 2014/2021

OGGETTO: RILASCIO PARERE FAVOREVOLE NEI RIGUARDI IDROGEOLOGICI E FORESTALI ALLA DITTA LACARIA JONATAN "PER LA TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI VINCOLATI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE, RICADENTI NEL COMUNE DI TORRE DI RUGGIERO (CZ) E CENSITI NEL N.C.T. AL FOGLIO DI MAPPA 22 PARTICELLE 17, 18, 22, 23, 28, 29, 30, 31 E 32; TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI VINCOLATI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI CASTANICOLTURA - PRATICA PROTOCOLLO GENERALE SIAR N°47057 DEL 03/02/2021.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 20/04/2022

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.